

Dichiarazione di TASKA sulla selezione di mani protesiche per pazienti bilaterali

Noi di TASKA siamo consapevoli che gli amputati bilaterali degli arti superiori hanno esigenze diverse e che più tipi di dispositivi protesici potrebbero essere appropriati, a seconda della singola situazione di ciascun paziente.

La nostra filosofia è semplice: mettiamo il paziente al primo posto. La scelta dei dispositivi protesici deve essere guidata dalle capacità, dall'esperienza e dai requisiti funzionali giornalieri di ciascun utilizzatore. Mentre alcuni pazienti bilaterali potrebbero trarre vantaggio da due mani TASKA, altri potrebbero invece ottenere risultati migliori abbinando una mano TASKA a un dispositivo diverso (quali ad esempio una mano SDF oppure una soluzione azionata dal corpo) come ausili per raggiungere l'indipendenza e soddisfare i loro obiettivi.

Incoraggiamo gli specialisti e i pazienti a dare la priorità ad aspetti quali la funzionalità e l'usabilità nel mondo reale, invece di privilegiare l'uniformità. Sperimentazioni e test nel mondo reale di varie combinazioni di dispositivi diversi sono fondamentali per garantire il miglior risultato possibile per ciascun singolo caso. In definitiva, la prescrizione finale deve essere stabilita in maniera collaborativa dal team clinico e dal paziente, mentre il ruolo di TASKA consiste nel supportare tale processo attraverso una formazione robusta, informazioni trasparenti e opportunità flessibili di sperimentazione.

Non esiste un'unica soluzione "corretta" per i pazienti bilaterali. I risultati migliori si ottengono quando le esigenze, le capacità e le preferenze del paziente vengono messe al primo posto e quando gli specialisti sono autorizzati a selezionare e abbinare i dispositivi in modo appropriato.

TASKA è impegnata a sostenere specialisti e pazienti nella ricerca della soluzione giusta, qualunque possa essere.